

Argomento: Exprivia: si parla di Noi

Arriva il cervellone di Exprivia Bari sarà «smart»

di Salvatore Avitabile

Il Comune sostenuto da un Rti che comprende pure Links e Ibm Così la «governance» urbana sfrutterà i Big Data Bari scommette sulle smart cities e lo fa con il cervellone digitale creato dal gruppo pugliese Exprivia, presieduto da Domenico Favuzzi, per l'efficienza urbana. Una sfida verso il futuro sulla quale punta il Comune, guidato dal sindaco Antonio Decaro, in collaborazione con un raggruppamento temporaneo di imprese costituito da Exprivia, Links e Ibm, che si avvarrà del sostegno tecnico di Tera per la componente di «Smart Building». In modo particolare, come spiegano da Exprivia, le imprese, con la supervisione della Ripartizione Innovazione Tecnologica, Sistemi Informativi e Tlc del Comune di Bari, «hanno realizzato un sistema informatizzato di governance urbana che sfrutta i Big Data e tutti gli strumenti di Business Intelligence,

Machine Learning e Data Visualization». Il sistema si inserisce all'interno del progetto Musica (Monitoraggio Urbano attraverso Soluzioni Innovative per Città Agili), finanziato nell'ambito del Programma Operativo Fondo Europeo di Sviluppo Regionale 2007/2013. Il progetto durerà 3 anni e «renderà l'amministrazione sempre più trasparente e a migliorare la qualità della vita dei cittadini». Felice Vitulano, chief technical officer di Exprivia, spiega: «Siamo fiduciosi che, al termine dei tre anni destinati al progetto Musica, la città di Bari possa rappresentare una best practice di Smart City a livello nazionale. Da qui si potrà ripartire per implementare il sistema con tutte le potenzialità offerte dalle reti 5G, che renderanno le città sempre più connesse e le amministrazioni in grado di prendere decisioni operative su traffico, sicurezza e mobilità anche in real time». Angelo Tomasicchio, assessore all'Innovazione Tecnologica del Comune di Bari, aggiunge: «Il progetto rientra in una visione complessiva che vede l'amministrazione comunale e la Ripartizione Innovazione Tecnologica impegnate concretamente nell'abbattimento del digital divide, nello sviluppo dell'innovazione e nella ricerca continua della modalità



migliore per comunicare direttamente con i cittadini. Con Musica il Comune ha ricevuto anche diversi riconoscimenti a livello nazionale ed internazionale, come il Premio 10x10 = 100 progetti per cambiare la Pa, promosso dal Forum Pa 2017, per il miglior progetto nel campo Smart City, Big Data e IoT e un Best Practice Award al premio Epsa 2017 promosso dall'European Institute of Public Administration. Riconoscimenti da condividere con **Exprivia** e l'intero gruppo di lavoro». Cosa prevede, dunque, il progetto? L'aggregazione e l'analisi su un unico cruscotto web (Urban Control Center) delle informazioni acquisite da diverse fonti di dati, interne al Comune (come Polizia Municipale, Anagrafe, Sit Patrimonio e Asset Pubblici, Ripartizione Innovazione Tecnologica, Sistemi Informativi e Ttl) ed esterne (tra cui Istat, Arpa, Amiu, Amgas, Enel, Aqp e Amtab), oltre a quelle provenienti da diverse infrastrutture connesse al sistema (come le videocamere di sicurezza, i social network del Comune di Bari, l'applicazione BaRisolve). «L'integrazione di queste informazioni - spiegano ancora da **Exprivia** - consente di visualizzare una mappa urbana con un'immagine completa della città a supporto delle decisioni strategiche e operative del Comune di Bari negli ambiti ambiente, energia, sicurezza e benessere del cittadino ». Con il «cervellone» digitale gli scenari di simulazione sono molteplici. Un esempio? Integrando i dati sull'inquinamento con quelli meteo è possibile fare previsioni in grado di gestire meglio il traffico cittadino quando si rende necessario mantenere sotto soglia i livelli di smog. «Il sistema - concludono dal gruppo pugliese - consente di incrociare parametri riferiti all'ambiente e all'efficienza energetica della città per gestire in maniera sostenibile l'illuminazione pubblica e di monitorare la qualità del servizio di raccolta rifiuti, permettendo, in futuro, di verificare il corretto conferimento da parte dei cittadini nel rispetto delle ordinanze comunali».